

Bollettino Statistico

Il reporting Solvency II: dati al 30 giugno 2018



Anno VI – n. 2, febbraio 2019

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI – DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Il testo è stato curato da Enzo Mario Ricci. La costruzione del database è stata predisposta da Enzo Mario Ricci e da Andrea Ianni

Coordinamento: Capo della Divisione - Lino Matarazzo.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

Sommario

SINTESI	5
ALLEGATI “TAVOLE STATISTICHE”	6
GLOSSARIO DEI TERMINI ASSICURATIVI UTILIZZATI NEL BOLLETTINO.....	6
ALTRE AVVERTENZE	8
1. NOTA METODOLOGICA	9
2. IL BILANCIO SOLVENCY II.....	10
2.1 <i>Sintesi del bilancio per le imprese nazionali.....</i>	<i>10</i>
2.2 <i>Sintesi del bilancio per i gruppi assicurativi nazionali.....</i>	<i>10</i>
2.3 <i>Gli investimenti delle imprese nazionali.....</i>	<i>11</i>
3. LE RISERVE TECNICHE	13
3.1 <i>Le riserve tecniche vita.....</i>	<i>13</i>
3.2 <i>Le riserve tecniche danni</i>	<i>14</i>
4. REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E FONDI PROPRI	15
4.1 <i>Solvency Capital Requirement (m) e Minimum Capital Requirement (MCR).....</i>	<i>15</i>
4.2 <i>Fondi propri</i>	<i>15</i>
4.3 <i>Solvency Capital Requirement Ratio</i>	<i>16</i>

SINTESI

Con l'entrata in vigore della Direttiva 2009/13/EC (*Solvency II*) a gennaio 2016, le imprese di assicurazione soggette a vigilanza inviano con cadenza trimestrale e annuale all'IVASS le segnalazioni armonizzate a livello europeo secondo gli schemi e i criteri definiti dalla Direttiva e dalle linee guida EIOPA.

Con il presente Bollettino si avvia la pubblicazione dei principali dati *Solvency II* sugli attivi, sugli investimenti, sull'accantonamento delle riserve tecniche e sul requisito patrimoniale di solvibilità, riferiti a fine giugno 2018 per le imprese individuali e per i gruppi assicurativi. I dati riferiti a dicembre 2017 sono pubblicati nella Relazione Annuale sull'attività svolta dall'IVASS nel 2017¹.

Tra i principali risultati, a giugno 2018 si evidenzia che:

- gli investimenti delle imprese (a livello individuale) presentano una riduzione della quota di titoli di stato dal 52,2% al primo semestre 2017 al 51,3%. L'impiego in titoli di Stato italiani è rimasto pressoché inalterato al 43,8%. Le obbligazioni societarie sono leggermente diminuite dal 20,6% al 20,2%, mentre le quote di OICVM si sono incrementate dal 10,2% al 11,6%. Aumentano gli impieghi in titoli di stato e in obbligazioni con una migliore classe di *rating*;
- le riserve tecniche sono riferite per il 93% ai rami vita e per il restante 7% ai rami danni, in crescita del +3,6% per il comparto vita rispetto al primo semestre 2017 e in riduzione del -5,4% per i rami danni. Nel vita, le riserve relative alle polizze *index* e *unit linked* (ramo III) si sono apprezzate del +7,5% mentre quelle *with profit* (ramo I) del +3%. Nei singoli rami danni la variazione negativa riguarda i rami RC Auto -5% e RC Generale -9%; la riserva delle coperture incendio e altri danni ai beni rimane invariata;
- il *ratio* del requisito patrimoniale di solvibilità individuale mediano delle imprese italiane è superiore al *ratio* del requisito mediano europeo. Al 30 giugno 2018 si è arrestato l'incremento del valore mediano del *ratio* del SCR italiano, tenuto conto che si è riportato al valore relativo al primo semestre 2017. Anche i fondi propri si riducono al livello evidenziato al giugno 2017 ma sono oggi costituiti da attivi di migliore qualità (*Tier 1* e *2*);
- la riserva di riconciliazione a giugno 2018 è inferiore rispetto a quella al primo semestre 2017. Il 13,5% della riserva è costituita dagli utili attesi sui premi futuri, quasi interamente attribuiti al comparto vita.

¹ https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2018/Relazione_IVASS_2017.pdf#page=76

Allegati “TAVOLE STATISTICHE”

Le tavole statistiche sono pubblicate in formato Excel sul sito internet dell'IVASS e sono raggruppate in 2 file:

Allegato 1 - “Tabelle Solvency II 30-6-2018.XLSX”, contenente i dati relativi ai confronti tra attivi, investimenti, riserve, SCR e fondi propri tra 30-6-2017 e 30-6-2018.

Allegato 2 - “Figure.XLSX”, contenente i grafici relativi al predetto confronto.

Glossario dei termini assicurativi utilizzati nel Bollettino²

Contratti <i>index linked</i>	i contratti di cui all'articolo 41, comma 2, del CAP le cui prestazioni sono direttamente collegate a indici o ad altri valori di riferimento
Contratti <i>unit linked</i>	i contratti di cui all'articolo 41, comma 1, del CAP le cui prestazioni sono direttamente collegate a quote di organismi di investimento collettivo di risparmio o al valore degli attivi contenuti in un fondo interno
Contratto danni	i contratti in cui l'assicuratore, verso pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, del danno a esso prodotto da un sinistro.
Contratto a prestazioni rivalutabili (<i>with profit</i>)	il contratto di assicurazione sulla durata della vita umana o il contratto di capitalizzazione le cui prestazioni si incrementano in base al rendimento di una gestione separata.
Requisito patrimoniale di solvibilità - SCR	misura il patrimonio di solvibilità ed è calcolato secondo la tecnica del <i>Value at Risk</i> dei fondi propri nell'ipotesi di un intervallo di confidenza del 99,5% su un orizzonte temporale di un anno sulla base dell'art. 101 della Direttiva 2009/13/EC (<i>Solvency II</i>)
Requisito minimo di solvibilità – MCR	a livello individuale, misura il patrimonio minimo secondo le regole previste dall'art. 128 della Direttiva 2009/13/EC (<i>Solvency II</i>). Per i gruppi, l'art. 230 della Direttiva 2009/13/EC prevede che il requisito patrimoniale di solvibilità è come minimo pari alla somma del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 129, dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione partecipante e della quota proporzionale del requisito patrimoniale minimo delle imprese di assicurazione e di riassicurazione partecipate.

² Le definizioni sono state tratte per la maggior parte dal Codice delle Assicurazioni Private (D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209) e dai Regolamenti ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e n. 44 del 9 agosto 2012 e dal glossario pubblicato sul portale <http://www.educazioneassicurativa.it>.

Fondi propri	costituiscono gli attivi eccedenti le passività e le passività subordinate secondo quanto previsto dall'art. 88 della Direttiva 2009/13/EC (<i>Solvency II</i>). I fondi propri sono classificati secondo tre pilastri (<i>tiers</i>) con diverse caratteristiche di disponibilità ad assorbire perdite inattese e di subordinazione in caso di liquidazione, sulla base di quanto previsto dall'art. 93 della predetta Direttiva
Riserve tecniche – <i>Best estimate (BE)</i>	la migliore stima per la determinazione dei flussi di cassa che tiene conto di tutte le possibili incertezze di tali flussi attualizzati secondo la struttura dei tassi di interesse <i>risk-free</i> , di cui all'art. 77, comma 2, della Direttiva 2009/13/EC (<i>Solvency II</i>) e all'art. 33 del Regolamento Delegato UE 2015/35
Riserve tecniche – <i>Risk margin</i>	importo che, sommato alle <i>best estimate</i> , risulti equivalente all'ammontare richiesto da una compagnia che accetterebbe i rischi di cui all'art. 77, comma 3, della Direttiva 2009/13/EC (<i>Solvency II</i>) e dell'art. 37 del Regolamento Delegato UE 2015/35
Riserve tecniche <i>as a whole</i>	la replica dei flussi di cassa determinati come il valore di mercato degli strumenti finanziari corrispondenti qualora tali flussi siano replicabili in modo affidabile usando degli altri strumenti finanziari osservabili sul mercato di cui all'art. 77, comma 4, della Direttiva 2009/13/EC (<i>Solvency II</i>) e dell'art. 40 del Regolamento Delegato UE 2015/35
<i>Claims provision</i>	la migliore stima dei flussi di cassa relativi a sinistri avvenuti entro la data di valutazione, relativi sia a sinistri denunciati che non denunciati (IBNR), di cui all'art. 36 del Regolamento Delegato UE 2015/35. Include i flussi di cassa delle spese di gestione e di liquidazione dei sinistri in questione
<i>Premiums provision</i>	la migliore stima dei flussi di cassa relativi a sinistri che avverranno dopo la data di valutazione e durante il rimanente periodo di copertura della polizza di cui all'art. 36 del Regolamento Delegato UE 2015/35. Include tutte le spese di gestione e di liquidazione di detti sinistri
Riserva di riconciliazione	rappresenta la riserva al netto degli aggiustamenti e si ottiene sottraendo alla differenza tra attivo e passivo (calcolati secondo i criteri <i>Solvency II</i>) l'ammontare dei fondi propri
<i>Expected profits included in future premiums (EPIFP)</i>	rappresenta l'utile atteso dei premi sui contratti esistenti (in force) che saranno ricevuti in futuro. Tale importo deriva dai calcoli delle <i>Best estimate</i> delle riserve tecniche ed è incluso nella riserva di riconciliazione

Gruppo assicurativo

è composto da una società italiana partecipante o controllante, dalle sue società controllate o da altre entità italiane ed estere in cui la società partecipante o controllante o le sue società controllate detengono una partecipazione, nonché da società legate da direzione unitaria ai sensi dell'articolo 96 del CAP

Altre avvertenze

Gli importi nei grafici e nelle tabelle sono espressi in milioni di euro.

1. NOTA METODOLOGICA

Il perimetro della rilevazione

La rilevazione fa riferimento al portafoglio diretto italiano delle imprese nazionali vigilate dall'IVASS. Le rappresentanze in Italia di imprese svizzere sono escluse dal *reporting Solvency II*, ai sensi dell'Accordo stipulato tra UE e Svizzera in materia di equivalenza tra i rispettivi sistemi di solvibilità. Non vi sono infine rappresentanze di imprese extra-UE operanti in Italia.

Fonte dei dati

I dati sono raccolti secondo il formato previsto dal regolamento (UE) 2015/2450 della Commissione Europea che prevede la trasmissione delle informazioni trimestrali e annuali secondo i criteri di valutazione e compilazione dei *templates* previsti da *Solvency II*.

2. IL BILANCIO *SOLVENCY II*

2.1 Sintesi del bilancio per le imprese nazionali

La Tavola 1 riporta una sintesi dello stato patrimoniale delle imprese nazionali, distinte tra le tre tipologie previste (vita, danni e miste), al 30 giugno 2017 e 2018, valorizzato secondo i criteri *market consistent*. Sia gli investimenti tradizionali sia quelli per *index* e *unit linked* sono cresciuti nel periodo (+1,1% e + 5,9% rispettivamente). Analogo andamento hanno mostrato le relative riserve tecniche.

Tavola 1 – Stato patrimoniale delle imprese nazionali al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2018

(milioni di euro)

	Imprese						Totale		
	Vita		Danni		Miste		2017	2018	Var. %
	2017	2018	2017	2018	2017	2018			
Attivo									
Investimenti (esclusi attivi <i>index</i> e <i>unit linked</i>)	380.446	389.351	15.001	15.782	283.182	280.874	678.629	686.006	1,1%
Attivi per <i>index</i> e <i>unit linked</i>	125.121	135.488	-	-	22.128	20.443	147.248	155.931	5,9%
Mutui e prestiti	117	111	55	56	5.216	6.615	5.389	6.781	25,8%
Importi recuperabili da riassicuratore	2.379	2.045	1.859	1.867	8.305	7.920	12.543	11.832	-5,7%
Attività fiscali differite	2.655	1.785	430	407	1.301	1.365	4.387	3.557	-18,9%
Altre attività	16.771	16.412	3.296	3.339	29.123	26.441	49.191	46.192	-6,1%
Totale attivo	527.490	545.191	20.643	21.451	349.254	343.657	897.387	910.299	1,4%
Passivo									
Riserve tecniche danni	5	4	12.319	12.057	42.853	40.007	55.177	52.068	-5,6%
Riserve tecniche vita - escluse <i>linked</i>	360.186	370.432	14	31	166.600	166.984	526.800	537.447	2,0%
Riserve <i>index</i> e <i>unit linked</i>	122.037	132.053	-	-	18.173	15.092	140.211	147.145	4,9%
Altre passività	18.041	17.779	2.565	2.934	44.715	46.122	65.320	66.835	2,3%
Totale passivo	500.269	520.269	14.899	15.022	241.840	268.205	787.508	803.495	2,0%
Eccesso attività su passività	27.221	24.922	5.744	6.429	107.414	75.452	109.879	106.804	-2,8%

2.2 Sintesi del bilancio per i gruppi assicurativi nazionali

A fronte di un modesto incremento (+1,7%, tav. 2) degli investimenti relativi al *business* tradizionale, si osserva che la crescita su base annua degli attivi detenuti per le *index* e *unit linked* si è arrestata, presentando una variazione negativa (-0,6%) al 30 giugno 2018 rispetto al primo semestre 2017.

Tavola 2 – Stato patrimoniale dei gruppi assicurativi al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2018

	<i>(milioni di euro)</i>		
	2017	2018	var %
Attivo			
Investimenti (esclusi attivi <i>index</i> e <i>unit linked</i>)	695.534	707.381	1,7%
Attivi per <i>index</i> e <i>unit linked</i>	199.670	198.456	-0,6%
Mutui e prestiti	7.613	7.361	-3,3%
Importi recuperabili da riassicuratore	7.612	7.713	1,3%
Attività fiscali differite	5.641	4.612	-8,3%
Altre attività	49.280	48.202	-2,2%
Totale attivo	965.351	973.726	0,9%
Passivo			
Riserve tecniche danni	55.673	53.566	-3,8%
Riserve tecniche vita - escluse <i>linked</i>	577.703	588.317	1,8%
Riserve <i>index</i> e <i>unit linked</i>	197.379	196.706	-0,3%
Altre passività	69.418	71.299	2,7%
Totale passivo	900.172	909.889	1,1%
Eccesso attività su passività	65.178	63.837	-2,1%

2.3 Gli investimenti delle imprese nazionali

Gli investimenti vita e danni del lavoro diretto gestiti da imprese di assicurazione italiane, al netto del comparto *linked*, risultano pari a 686 miliardi di euro a giugno 2018 (tav. 3), sostanzialmente invariati rispetto allo stesso periodo del 2017. Viceversa, il comparto *linked* presenta investimenti pari a 155,9 miliardi di euro, con una crescita del +5,9%.

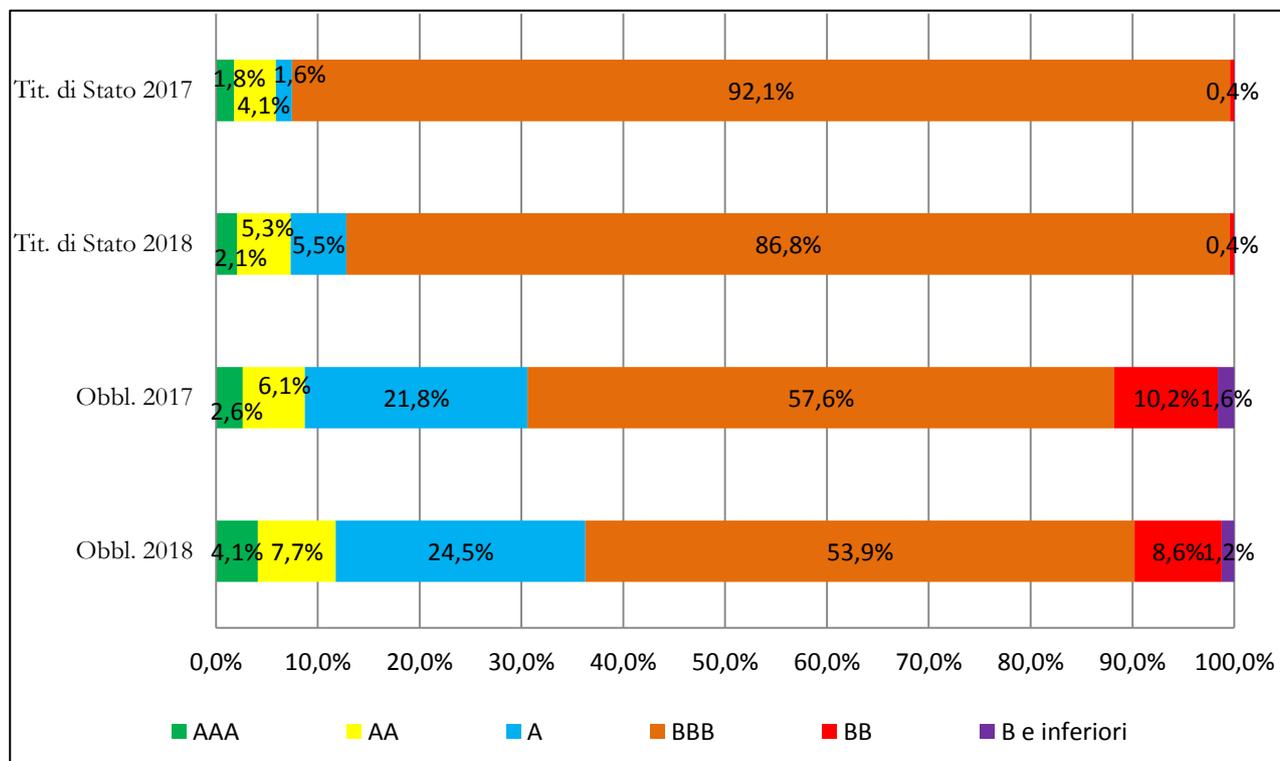
La variazione percentuale degli impieghi in titoli di Stato evidenzia un leggero contenimento, pari al -0,7%, mentre gli investimenti in titoli di Stato italiani sono cresciuti del +0,6%. Cresce il peso degli impieghi in Organismi di investimento collettivi (dal 10,2% al 11,6%).

Tavola 3 – Investimenti vita e danni al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2018

	<i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>				
	2017	%	2018	%	var % 2018/17
Investimenti non destinati a contratti <i>index</i> e <i>unit linked</i>					
Titoli di Stato	354.748	52,2	352.209	51,3	-0,7%
<i>di cui: titoli di Stato italiani</i>	298.007	43,8	299.704	43,7	0,6%
Obbligazioni societarie	140.343	20,6	138.754	20,2	-1,1%
Strumenti di capitale quotati	8.194	1,2	8.933	1,3	9,0%
Strumenti di capitale non quotati	2.318	0,3	2.790	0,4	20,3%
OICVM	69.037	10,2	79.470	11,6	15,1%
Obbligazioni strutturate	15.832	2,3	14.663	2,1	-7,4%
Titoli garantiti	2.111	0,3	2.360	0,3	11,8%
Depositi diversi da equivalenti a contante	1.634	0,2	943	0,1	-42,3%
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	4.355	0,6	5.211	0,8	19,6%
Altri investimenti	51	0,0	17	0,0	-67,1%
Derivati	546	0,1	440	0,1	-19,4%
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	79.460	11,7	80.215	11,7	1,0%
Totale (A)	679.629	100,0	686.006	100,0	0,9%
Investimenti detenuti per contratti <i>index</i> e <i>unit linked</i> (B)	147.248		155.931		5,9%
Totale (A)+(B)	826.877		841.937		1,8%

Considerando la ripartizione degli investimenti obbligazionari per classe di *rating* (fig. 1), i titoli governativi hanno in larga parte un *rating* pari a tripla B o superiore. I titoli *corporate* hanno *rating* tripla B per il 53,9% (57,6% nel 2017) e A o superiore per il 36,3% (30,5% nel 2017).

Figura 1 – Investimenti obbligazionari per classe di *rating* al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2018*



* Esclusi attivi destinati ai contratti *linked*. Le obbligazioni *corporate* comprendono anche le obbligazioni strutturate e i titoli garantiti

3. LE RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche vita si incrementano, rispettivamente, del +2,6% per la componente più rilevante delle *best estimate* e del +11% per la quota del *risk margin*. La componente residuale delle riserve tecniche *as a whole* si riduce del -3%.

Per le riserve tecniche danni si osserva una diminuzione nelle *best estimate* della componente sinistri del -6%, mentre la componenti premi si riduce di appena il -0,5%. La componente del *risk margin* decresce del -16% (tav. 4).

Tavola 4 – Andamento trimestrale delle Riserve tecniche vita e danni dal 30 giugno 2017 al 2018

	<i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>					
	30/06/2017	30/09/2017	31/12/2017	31/03/2018	30/06/2018	Δ
	(1)				(2)	(2) / (1)
Vita						
<i>Best Estimate</i>	660.930	666.737	678.517	681.379	677.807	2,6%
<i>Risk Margin</i>	4.833	5.005	4.994	5.135	5.400	11,7%
<i>TP calculated as a whole</i>	959	924	944	920	934	-2,6%
Totale	666.722	672.666	684.454	687.434	684.160	2,6%
Danni						
<i>BE - claim</i>	41.034	41.710	39.342	38.479	38.528	-6,1%
<i>BE - premium</i>	11.628	10.512	11.401	11.181	11.565	-0,5%
<i>Risk Margin</i>	2.516	2.433	2.109	2.112	2.118	-15,8%
<i>TP calculated as a whole</i>	0	0	0	0	0	...
Totale	55.177	54.656	52.852	51.773	52.211	-5,4%
Totale vita e danni	721.899	727.322	737.306	739.207	736.371	2,0%

3.1 Le riserve tecniche vita

Le riserve tecniche vita per le due principali tipologie di prodotti – *with profit* e *index* o *unit linked* – rappresentano il 98,7% del totale complessivo al 30 giugno 2018.

Risulta prevalente la componente di *BE*.

Tavola 5 – Riserve tecniche vita *

	<i>(milioni di euro)</i>			
	<i>TP</i>	<i>Best</i>	<i>Risk</i>	Totale
	<i>as a whole</i>	<i>estimate</i>	<i>margin</i>	
30/06/2017				
<i>With Profit</i>	0	511.533	3579	515.111
<i>Index e Unit Linked</i>	924	135.057	711	136.692
Totale	924	646.590	4.290	651.803
30/09/2017				
<i>With Profit</i>	0	517.269	3737	521.006
<i>Index e Unit Linked</i>	890	135.757	718	137.365
Totale	890	653.026	4.455	658.371
31/12/2017				
<i>With Profit</i>	0	524.301	3592	527.893
<i>Index e Unit Linked</i>	895	141.306	738	142.940
Totale	895	665.607	4.330	670.833
31/03/2018				
<i>With Profit</i>	0	531.465	3.813	535.278
<i>Index e Unit Linked</i>	877	141.416	747	143.040
Totale	877	672.881	4.560	678.318
30/06/2018				
<i>With Profit</i>	0	524.339	3.990	528.344
<i>Index e Unit Linked</i>	890	145.225	819	146.935
Totale	890	669.563	4.809	675.280

* solo prodotti *with profit* e *index* e *unit linked*

3.2 Le riserve tecniche danni

La componente sinistri delle *best estimate* per le maggiori *line of business* (LoB) “Responsabilità civile auto” e “Responsabilità civile generale” si sono ridotte, rispettivamente, del -6,0% e del -9,4%. Per la LoB “Spese mediche” si segnala un incremento pari al +6,0% della componente premi e del +2,7% di quella sinistri (tavv 6a e 6b).

Tavola 6a – Riserve tecniche danni per LoB al 30 giugno 2017

	<i>(milioni di euro)</i>			
	<i>BE Premium</i>	<i>BE Claim</i>	<i>Risk margin</i>	Totale
Spese mediche	627	1.039	55	1.721
Protezione del reddito	1.003	1.859	149	3.011
Risarcimento dei lavoratori	0	0	0	0
Responsabilità civile autoveicoli	4.529	19.577	1.031	25.136
Altre assicurazioni	996	541	61	1.598
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	146	893	35	1.074
Incendio e altri danni a beni	2.269	3.737	270	6.275
Responsabilità civile generale	876	10.997	764	12.637
Credito e cauzione	502	1.145	53	1.700
Tutela giudiziaria	59	420	20	499
Assistenza	122	138	13	273
Perdite pecuniarie di vario genere	482	323	40	845
Totale	11.628	41.034	2.516	55.177

Tavola 6b – Riserve tecniche danni per LoB al 30 giugno 2018

(milioni di euro e valori percentuali)

	<i>BE Premium</i>	<i>BE Claim</i>	<i>Risk margin</i>	Totale	Δ Tot 2018/2017
Spese mediche	667	1.068	63	1.798	4,50%
Protezione del reddito	946	1.797	146	2.889	-4,10%
Risarcimento dei lavoratori	0	0	0	0
Responsabilità civile autoveicoli	4.476	18.465	872	23.813	-5,30%
Altre assicurazioni	1.071	515	64	1.650	3,30%
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	145	690	23	859	-20,00%
Incendio e altri danni a beni	2.285	3.716	250	6.250	-0,40%
Responsabilità civile generale	831	10.088	532	11.451	-9,40%
Credito e cauzione	451	1.037	66	1.555	-8,50%
Tutela giudiziaria	59	425	22	506	1,40%
Assistenza	132	135	15	282	3,30%
Perdite pecuniarie di vario genere	484	268	49	800	-5,30%
Totale	11.565	38.528	2.118	52.211	-5,40%

4. REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E FONDI PROPRI

4.1 Solvency Capital Requirement (m) e Minimum Capital Requirement (MCR)

Le imprese italiane presentano, al 30 giugno 2018, un SCR complessivo pari a 55,2 miliardi di euro, in leggero incremento rispetto al primo semestre 2017 (+1,1%) e alla chiusura dell'esercizio 2017 (+0,4%; tav. 7).

Tavola 7 – Requisiti patrimoniali

	<i>(milioni di euro)</i>				
	30/06/2017	30/09/2017	31/12/2017	31/03/2018	30/06/2018
SCR	54.572	55.503	54.972	53.713	55.166
MCR	20.123	20.354	20.022	19.835	20.751
Fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR	124.528	128.581	128.643	133.167	124.125

4.2 Fondi propri

Il totale dei fondi propri a copertura dell'SCR al 30 giugno 2018 è pari a 124 miliardi di euro, in leggera riduzione rispetto a fine 2017 (-3,6%).

Rimane elevata la qualità dei fondi propri delle imprese assicurative italiane. Il peso degli elementi di minore qualità (*Tier 3*) risulta pari all'1%, quota molto inferiore al 15% ammesso dalla normativa (tav. 8).

Tavola 8 – Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)

	<i>Tier 1 - illimitati</i>		<i>Tier 1 - limitati</i>		<i>Tier 2</i>		<i>Tier 3</i>		Totale
	SCR	% totale	SCR	% totale	SCR	% totale	SCR	% totale	
30/06/2017	107.931	87%	6.798	5%	9.021	7%	777	1%	124.527
30/09/2017	111.438	87%	5.738	4%	10.727	8%	678	1%	128.581
31/12/2017	111.103	86%	5.709	4%	11.207	9%	624	0%	128.643
31/03/2018	115.504	87%	5.706	4%	11.401	9%	555	0%	133.167
30/06/2018	104.683	84%	7.014	6%	11.542	9%	887	1%	124.125

I fondi *Tier 1*, pari a 111,6 miliardi di euro, si riducono rispetto sia alla fine 2017 (116,8 miliardi di euro) sia al primo semestre 2017 (114,3 miliardi di euro). Tale riduzione è compensata dall'incremento del *Tier 2*, pari a 11,5 miliardi di euro al termine del primo semestre 2018 a fronte di 9 miliardi di euro al 30 giugno 2017.

La riserva di riconciliazione (tav. 9) rappresenta la riserva al netto degli aggiustamenti (ad es. fondi separati) ed è essenzialmente il risultato delle differenze tra la valutazione contabile civilistica e quella effettuata in base ai criteri Solvency II³. Questa riserva rappresenta la voce più rilevante del *Tier 1* (62,6% al 30 giugno 2018). Il peso della riserva di riconciliazione si è ridotto rispetto sia al giugno 2017 (-2,4%) sia a fine dell'esercizio 2017 (-14,1%). Al 30 giugno 2018, il 13,5% della riserva è costituita dagli

³ Articolo 75 della Direttiva *Solvency II*.

utili attesi sui premi futuri - EPIFP, quasi interamente attribuiti al comparto vita.

Tavola 9 – Riserva di riconciliazione e EPIFP

(milioni di euro)

	30/06/2017	30/09/2017	31/12/2017	31/03/2018	30/06/2018
Eccesso attivo su passivo (A)	109.879	114.382	117.638	120.664	105.522
Azioni proprie (B)	202	216	177	163	154
Dividendi, distribuzioni e spese prevedibili (B)	676	1.776	2.067	5.096	410
Altri elementi dei fondi propri (B)	37.388	37.324	35.600	35.368	35.038
Rettifica per le voci di fondi propri soggetti a restrizioni in relazione al <i>matching portfolio</i> e ai <i>ring fenced funds</i> (B)	27	19	32	26	24
Riserva di riconciliazione (A) – (B)	71.586	75.047	79.763	80.011	69.896
di cui:					
<i>Expected profits included in future premiums</i> (EPIFP) - comparto vita	8.703	9.043	9.989	9.864	9.008
<i>Expected profits included in future premiums</i> (EPIFP) - comparto danni	404	377	424	384	435
<i>Expected profits included in future premiums</i> (EPIFP) – Totale	9.106	9.421	10.413	10.248	9.443
Riserva di riconciliazione/ Tier 1	61,8%	63,5%	66,4%	66,0%	62,6%
Totale EPIFP/Riserva di riconciliazione	12,2%	12,1%	12,5%	12,8%	13,5%

4.3 Solvency Capital Requirement Ratio

Alla chiusura del primo semestre 2018, il rapporto tra i fondi propri e SCR a livello di mercato risulta in leggera riduzione rispetto a fine 2017 (dal 241% al 226%) ma è più elevato del dato rilevato nel 2016 (217%; tav. 10).

Tavola 10 – Andamento del Solvency Capital Requirement ratio per modalità di calcolo e per attività dell'impresa (valori mediani)

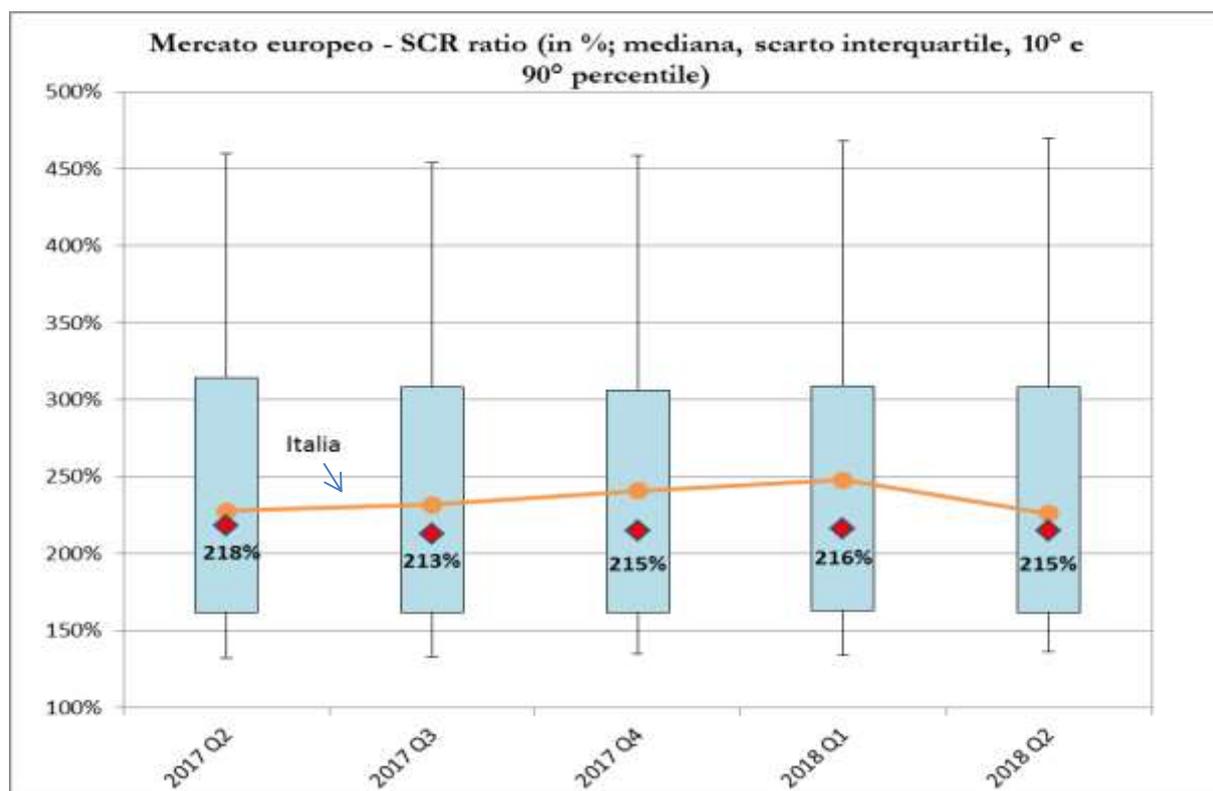
(valori percentuali)

	Vita			Danni			Miste			Totale mercato		
	2016	2017	giu-18	2016	2017	giu-18	2016	2017	giu-18	2016	2017	giu-18
<i>Standard Formula</i>	213	231	183	157	170	151	239	148	139	208	218	216
<i>Standard Formula</i> - USP	-	-	-	215	239	231	212	230	181	213	232	191
Modello Interno	135	178	161	162	176	177	228	257	256	221	251	249
Totale mercato	199	223	179	165	180	175	228	254	250	217	241	226

Dalle rilevazioni EIOPA sul mercato europeo relative al secondo trimestre 2018, emerge che la distribuzione dell'SCR *ratio* presenta un valore mediano di 215%, sostanzialmente allineato al dato del secondo trimestre 2017 (218%) (fig. 2). Il valore mediano delle imprese italiane (226% a giugno 2018) è sempre superiore a quello europeo.

Figura 2 – Mercato europeo: SCR ratio (mediana, scarto interquartile, 10° e 90° percentile)

(valori percentuali)



Per i gruppi assicurativi con ultima società controllante italiana, il dato relativo all'SCR ratio dopo essere cresciuto nei precedenti trimestri si mantiene costante rispetto al dato del 30 giugno 2016, risultando pari a 189,1% alla chiusura del primo semestre 2018 a fronte di un dato quasi equivalente al primo semestre 2016 pari a 186,8% (tav. 11).

Tavola 11 – Solvibilità dei gruppi assicurativi italiani

(milioni di euro e rapporti in percentuale)

	30/06/2017	30/09/2017	31/12/2017	31/03/2018	30/06/2018
SCR di gruppo consolidato	39.771	39.479	38.609	37.731	39.132
MCR di gruppo ⁴	26.138	25.962	25.683	24.628	25.547
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato (esclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A – deduzioni e aggregazioni) ⁵	186,8	191,2	202,3	210,3	189,1
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR di gruppo	269,8	273,4	286,0	302,8	268,1

⁴ Art. 230 Direttiva Solvency II.

⁵ Art. 233 Direttiva Solvency II.